Anno 1872. Roma - Venerdì, 14 Giugno Num. 163.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| ROMA | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno | 13 | 25 | 48 |
| Solo Giornale, senza Rendiconti: | | | |
| ROMA | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno | 10 | 19 | 36 |

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

## PARTE UFFICIALE

*Il N.* 827 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 25 novembre 1869, numero 5380 e 25 giugno 1871, n. 356;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il Modello *A* dello specchio caratteristico che fa seguito al regolamento approvato con Nostro decreto 25 giugno 1871, numero 356, è abolito, e sostituito dall'altro annesso al regolamento approvato dal Regio decreto 25 novembre 1869, n. 5380.

Quando le domande contenute nel modello dichiarato nuovamente regolamentare sono seguite da una parentesi, le risposte saranno segnate in essa parentesi con un numero scelto da uno a venti, secondo il merito dell'ufficiale, rimanendo stabilito che venti corrisponde all'ottimo, quindici al bene e dieci al mediocre

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 12 maggio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

A. Riboty.

*Il N.* CCLXXXVI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società di assicurazioni sedente in Londra col nome di *The Great Britain mutual life assurance Society*;

Vista la domanda fatta dalla Società anzidetta per essere abilitata ad estendere le sue operazioni in Italia;

Visti la legge e il Regio decreto del 27 ottobre 1860, numeri 4387 e 4838;

Vista la dichiarazione internazionale stipulata tra il Nostro e il Governo inglese ed approvata il 26 novembre 1867;

Visto il Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società denominata *The Great Britain mutual life assurance Society*, stabilita in Inghilterra e residente in Londra, avente principalmente a scopo le assicurazioni sulla vita, costituitasi per atto del 12 febbraio 1844, retta dagli statuti inserti in cotesto atto e modificati con deliberazioni sociali del 30 luglio e 2 agosto 1844, del 12 giugno e 10 luglio 1860, e 28 maggio e 18 giugno 1861, registrata fra le Società a capitali riuniti a termini della legge inglese del 1844, è riconosciuta come legale ente esistente ed è ammessa ad operare nel Regno sotto la osservanza delle clausole e condizioni contenute nei seguenti articoli.

Art. 2. Prima di incominciare le sue operazioni la Società dovrà prestare una cauzione di lire centomila effettive da impiegarsi in cartelle del Debito Pubblico italiano (rendita 5 per 100), vincolate a favore del Governo e degli assicurati italiani.

Allorchè l'ammontare dei premi riscossi abbia raggiunto la somma di un milione di lire, la detta cauzione dovrà essere aumentata nella proporzione di cinquantamila lire effettive per ogni mezzo milione di premi riscossi.

Art. 3. La Società eleggerà domicilio in una città del Regno, e vi terrà costantemente un suo mandatario che la rappresenti a tutti gli effetti ed in tutti i suoi rapporti col Governo e coi terzi.

La Società dovrà dichiarare qual parte del suo fondo di guarenzia essa più specialmente intenda di applicare alle operazioni da intraprendersi nel Regno.

Art. 4. La Società avrà nel Regno una sola Direzione od Agenzia generale, presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute nel Regno.

Le pubblicazioni periodiche che detta Direzione deve fare in esecuzione delle disposizioni del Regio decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali di assicurazione, conterranno il resoconto sommario di tutte le operazioni sociali ed il resoconto distinto e parziale delle operazioni compiute nel Regno. Copia di questi resoconti dovrà essere trasmessa annualmente al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 5. L'atto costitutivo e lo statuto della Società, coi mutamenti che vi fossero arrecati in avvenire, dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I del Codice di commercio.

Art. 6. I mutamenti che fossero per essere introdotti nello statuto sociale dovranno essere inoltre notificati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data della deliberazione sociale con cui furono adottati.

Art. 7. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei tribunali italiani.

Art 8. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentari vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 300, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 6 maggio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola.

*S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli con decreto del 14 maggio 1872:

A commendatore:

Pasella cav. Nicolò, consigliere della Corte di appello di Cagliari, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 3 e 16 maggio 1872:

A commendatore:

Cantoni comm. prof. Giovanni;

Baruzzi Cincinnato, professore di scultura;

Lovati dott. cav. Teodoro, professore emerito della R. Università di Pavia;

Petrella cav. Errico, maestro di musica.

A cavaliere:

Catelani Bernardino, professore nel R. liceo di Reggio Emilia;

Boitani prof. Giacomo, direttore della scuola tecnica municipale di Vigevano;

Palloni Gaetano, maestro di musica;

Valente prof. Mauro Oronzio;

Sacchetto Francesco;

Nobile Paolo, segretario nel Ministero della Pubblica Istruzione;

Sandri dott. Giulio, membro della Società italiana delle scienze in Modena;

Sghedoni Casimiro;

Bozzo Michele, attore drammatico;

Peracchi dott Domenico, artista drammatico;

Buiatti Federico;

Cassini Bernardo;

Gorlero sac. Giuseppe;

Moris Giuseppe, segretario economo nel Ministero dell'Istruzione Pubblica;

Pellicioni Gaetano, professore ordinario nella R. Università di Bologna;

Santagata Domenico, id.;

Balocchi dott. Vincenzo, professore ordinario nell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze;

Marangoni dott. Carlo, professore nel R. Liceo Dante di Firenze;

Pardi prof. Carmelo, direttore del Regio Liceo di Sant'Anna di Palermo;

Platania Pietro, direttore e maestro di contrappunto e composizione nel Collegio di musica detto del *Buon Pastore* di Palermo;

Negri dott Alberto, professore di storia naturale e di fisico chimica nella Regia Scuola tecnica Dora di Torino;

Lucilla Domenico di Roma;

Roluti dott Giuseppe;

Vicentini dott. Apollo, consigliere provinciale scolastico (di Treviso).

*Disposizioni fatte nella ufficialità del Corpo delle guardie doganali:*

Per R. decreto del 18 aprile 1872:

Ciampi Pietro, brigadiere, promosso a sottotenente;

Fumagalli Adolfo, id., id.;

Trezzi Andrea, id., id.;

Landini Francesco, id., id.;

Bottazzi Ernesto, id , id.;

Luci Pietro, id., id.;

Impallomeni Gregorio, id., id.;

Bozzolo Enrico, id., id.;

Bisanti Enrico, id , id.

Per R. decreto del 28 aprile 1872:

Assini Giuseppe, sottotenente, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Per R. decreto dell'8 maggio 1872:

De Franciscis Francesco Saverio, brigadiere, promosso a sottotenente.

MINISTERO DELLA GUERRA.

**Manifesto.**

Compiendo alla riserba espressa al § 2° della circolare n. 48 del 21 aprile corrente anno, il Ministero della Guerra rende noto che i numeri dei programmi di storia e geografia sui quali potranno essere interrogati i candidati all'ammissione negli Istituti militari superiori, sono:

Pel programma di storia i numeri, 5, 8, 16, 23, 30, 35.

Pel programma di geografia i numeri 6, 9, 10, 12, 17, 19.

Ricotti.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Tesoro

*Risultamenti del conto del Tesoro al* 31 *maggio* 1872.

| ATTIVO. | | |
|---|---|---|
| **Fondi di cassa alla scadenza del 1871.** | | |
| Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . . . . L. | 151,103,502 77 | |
| Fondi in via ed all'Estero: Effetti in portafoglio . . . . . . » | 581,096 99 | |
| **Riscossioni effettuate a tutto maggio 1872.** | | 151,684,599, 76 |
| Imposta fondiaria . . . . . . » | 84,341,340 46 | |
| Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . . . » | 55,844,241 33 | |
| Tassa sulla macinazione . . . . . . » | 21,096,835 52 | |
| Tasse sul trapasso di proprietà e sugli affari . . . . . . » | 50,110,150 56 | |
| Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione . . . . . . » | 628,208 32 | |
| Dazi di confine . . . . . . » | 36,286,370 85 | |
| Dazi interni di consumo. . . . . . » | 29,307,649 60 | |
| Privative . . . . . . » | 41,282,670 99 | |
| Lotto . . . . . . » | 34,073,458 65 | |
| Proventi di servizi pubblici. . . . . . » | 15,786,801 41 | |
| Entrate eventuali diverse . . . . . . » | 3,429,629 86 | |
| Rendite del patrimonio dello Stato . . . . . . » | 9,802,099 65 | |
| Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . . . » | 44,071,716 74 | |
| Entrate diverse straordinarie . . . . . . » | 25,984,108 80 | |
| Entrate dell'asse ecclesiastico . . . . . . » | 21,314,810 92 | |
| | | 473,860,093 66 |
| Mutui sul corso forzoso autorizzati prima del 1872 . . . . . . » | . . . . . . | 631,228,885 83 |
| Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni . . . . . . » | . . . . . . | 444,308 95 |
| **Crediti di Tesoreria alla scadenza del 1871.** | | |
| Società delle Ferrovie Romane . . . . . . » | 46,499,426 98 | |
| Amministrazione del fondo per il culto . . . . . . » | 38,377,708 55 | |
| Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . . » | 4,896,459 38 | |
| Diversi . . . . . . » | 6,950,364 99 | |
| Obbligazioni dell'asse ecclesiastico imputabili al 1872 . . . . . . » | 7,692,500 » | |
| Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . . » | 8,647,951 94 | |
| **Debiti di Tesoreria al 31 maggio 1872.** | | 113,064,411 84 |
| Buoni del Tesoro . . . . . . » | 259,775,600 » | |
| Anticipazioni domandabili alle Banche . . . . . . » | » | |
| Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . . » | 106,334,797 99 | |
| Vaglia del Tesoro . . . . . . » | 18,894,686 83 | |
| Diversi . . . . . . » | 33,253,871 43 | |
| | | 418,258,456 25 |
| | | 1,838,040,756 29 |

| PASSIVO. | | |
|---|---|---|
| **Pagamenti effettuati a tutto maggio 1872.** | | |
| Ministero delle Finanze . . . . . . L. | 244,960,880 52 | |
| Id. di Grazia e Giustizia . . . . . . » | 11,802,986 08 | |
| Id. degli Affari Esteri . . . . . . » | 1,890,093 05 | |
| Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . » | 7,899,440 08 | |
| Id. dell'Interno . . . . . . » | 19,867,102 81 | |
| Id. dei Lavori Pubblici . . . . . . » | 48,546,516 72 | |
| Id. della Guerra . . . . . . » | 64,562,435 44 | |
| Id. della Marina . . . . . . » | 12,622,699 94 | |
| Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . . . » | 2,991,038 33 | |
| | | 414,142,592 97 |
| Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni . . . . . . » | . . . . . . | 21 78 |
| **Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1871.** | | |
| Buoni del Tesoro . . . . . . » | 231,502,100 » | |
| Banca Nazionale nel Regno d'Italia . . . . . . » | 679,011,006 08 | |
| Anticipazioni domandabili alle Banche. . . . . . » | » | |
| Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . . » | 117,525,888 55 | |
| Vaglia del Tesoro . . . . . . » | 13,559,639 38 | |
| Diversi . . . . . . » | 7,589,246 54 | |
| **Crediti di Tesoreria al 31 maggio 1872.** | | 1,049,187,880 55 |
| Società delle Ferrovie Romane . . . . . . » | 46,499,426 98 | |
| Amministrazione del fondo per il culto . . . . . . » | 43,233,681 02 | |
| Id. del Debito Pubblico . . . . . . » | 86,539,289 29 | |
| Diversi . . . . . . » | 12,831,105 49 | |
| Obbligazioni dell'asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1872 . . » | 4,684,600 » | |
| Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . . » | 15,353,798 33 | |
| | | 209,141,901 11 |
| Totale L. | . . . . . . | 1,672,472,396 41 |
| **Fondi di cassa al 31 maggio 1872** | | |
| Contanti presso la Tesoreria Centrale e le Tesorerie Provinciali » | 123,088,950 87 | |
| Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . . . » | 42,479,409 01 | |
| | | 165,568,359 88 |
| | | 1,838,040,756 29 |

## APPENDICE

(3)

# FORMOSA

## DIARIO DI UN GIOVANE ALLA MODA

NOVELLA RUSSA

volgarizzata da F. P. Fenili

*Continuazione* — Vedi n. 162

Mi parve di udirlo anche a piangere: e vi assicuro io che, anco quand'era più ragazzo, Asamat era di tempra robusta, e nissun patimento fisico riusciva a strappargli le lacrime.

La sola risposta che s'ebbero le sue lacrime fu un sardonico scoppio di risa.

« — Senti, ripigliò a dire Asamat con voce vibrata. Sono parato a tutto, io. Vuoi che rapisca per te la mia sorella? Tu sai con quanta grazia essa balla, com'è dolce il suo canto, com'è provetta nel ricamare in oro! Lo stesso Padiscià non possiede una compagna più amabile. La ambisci? Aspettami doman notte fra' burroni: io mi troverò secolei a passare di là, per recarci a fare una visita nel vicino villaggio: ti permetterò di portarla via! Formosa non val forse il tuo cavallo? »

Kasbich rimase ancor lunga pezza silenzioso: alla fine, invece di rispondere, si pose a modulare la seguente canzone popolare:

« Ogni villaggio di Circassia ha le sue belle;

« I loro occhi brillano vagamente come le stelle del cielo;

« È dolce l'amarle, ma la libertà è ancora più dolce,

« E il mio cavallo è la guarentigia della mia libertà.

« Con l'oro possono comperarsi delle donne, ma non cavalli simili al mio!

« Per monti e valli, egli è veloce al pari del vento,

« E nel petto suo non alberga tradimento, nè frode. »

Indarno Asamat ripetè con insistenza le sue profferte di ricambio: indarno pregò, scongiurò, disperossi. Alla fine Kasbich, impazientito, lo interruppe, dicendogli:

« — Andate là, ragazzo burlone! Osereste cavalcare da senno il cavallo mio? Vi romperebbe l'osso del collo col buttarvi a terra! »

« — Me! » esclamò l'altro su tutte le furie; e in così dire, la lama del suo pugnale percosse l'armatura di maglia di Kasbich. Quest'ultimo lo pigliò con una mano, e lo buttò contro lo steccato di legno, in modo che fu a un pelo di rimaner lì privo di sensi.

— « Bell'affare! » feci tra me, e, corso a insellare i cavalli, li menai nel cortile attiguo.

— Erano scorsi due minuti appena, quando udii nella sala un baccano d'inferno. Asamat era rientrato in casa con le vesti stracciate, e pretendeva che Kasbich avesse tentato di assassinarlo. Tutti i convitati alzaronsi e diedero di piglio all'armi. Udii quindi a urlare, a scalpitare, a trar di moschetto: ma Kasbich era già montato sul suo cavallo, e, roteando la spada, facevasi largo in mezzo alla folla come un indemoniato.

— È un brutt'affare, diss'io allora a Gregorio Alexandrovich traendolo via meco, l'essere involti nelle conseguenze dell'ubbriachezza altrui. Mi pare che sarebbe meglio andarcene via . . . .

— Aspettate un po': vediamo come la andrà a finire.

— Male, probabilmente. Sempre così, con questi Asiatici; si ubbriacano di *buza* (birra di miglio), e poi si picchiano.

Salimmo allora a cavallo, e galoppammo verso casa.

— E che cosa ne fu poi di Kasbich? chiesi io allora con curiosità.

— Cosa volete fare con un demonio di quella fatta? — rispose il capitano, vuotando fino all'ultima goccia il bicchiere del tè; — se ne scappò via.

— E non fu nemmeno ferito?

— Lo sa il cielo! Que' furfanti lì sono proprio stregati. Nelle scaramuccie, come ne' combattimenti più fieri, ne ho veduto di quelli che, feriti e forellati come tanti crivelli, non ristavano dall'aitarsi colla spada e darsela quindi a gambe.

A questo punto il capitano fe' una breve sosta. Indi, rianimandosi a un tratto, battè del piede sul pavimento, e soggiunse:

— Una cosa non potrò mai dimenticare: istigato, credo, da qualche genio malefico, come fummo tornati in fortezza, narrai a Gregorio Alexandrovich tutto ciò che avevo udito di dietro alla siepe. Egli rise malignamente, e, detto fatto, architettò bravamente il suo piano.

E qui una nuova sosta. Mi accorsi che amava di essere eccitato a fare la sua narrazione, e gli dissi:

— Ebbene, capitano, vogliate dirmi quale si fosse quel piano.

— Già, ormai bisogna che continui il mio racconto! Poichè ho cominciato a narrarvi i casi nostri, non posso fermarmi lì. Tre o quattro giorni dopo, Asamat venne in fortezza, e, come di solito, recossi da Gregorio Alexandrovich, che gli faceva trovar sempre chicche e pasticcierie. Per caso, mi trovavo lì anch'io; i discorsi vennero ad aggirarsi intorno a' cavalli, e Petchorin si mise a fare gli elogi del destriero di Kasbich: « Che magnifico cavallo, dicevagli; vince al corso la gazzella, vince! » E, da senno, riteneva che sulla terra non ci fosse un secondo cavallo di quella fatta. — Gli occhi del giovane circasso principiarono a dardeggiare, ma Petchorin fe' finta di non se ne accorgere. Procurai allora di dare alla conversazione un altro indirizzo; ma Petchorin non rifiniva dal lodare il cavallo di Kasbich.

Da allora in poi, ogni qualvolta Asamat ci veniva a trovare, quella manovra ripetevasi sempre. Passarono così tre settimane, quando m'addiedi che il nostro principotto circasso era diventato strutto strutto, come leggesi ne' romanzi degli amanti sfortunati. E non mi stupisce davvero: chè solo più tardi seppi con quanta astuzia si fosse ordita la trama! Gregorio Alexandrovich lo stuzzicò per guisa che, quasi impazzito, quel povero ragazzo era pronto a commettere qualunque eccesso. Una volta uscì fuori con queste parole precise: « Asamat, veggo bene che a quel cavallo date un valore inestimabile; e, ciò nullameno, l'acquistarlo per compera vi sarà impossibile, precisamente come se con gli occhi proprii voleste vedervi il dosso. Epperò, ditemi un poco: a chi di quel cavallo vi facesse un regalo, che cosa dareste mo in ricambio? »

« — Tutto ciò, gli rispose Asamat, ch'egli potesse mai desiderare sulla terra. »

« — In questo caso, ne farò acquisto io per donarlo a voi: ma a un patto solo, e dovete giurare di adempirlo. »

« — Lo giuro, io! ma dovete giurare anche voi! »

« — Ebbene: io vi prometto che avrete il ca-

## Confronto dei versamenti in Tesoreria per i mesi da gennaio a maggio.

| | Mese di maggio 1872 | Mese di maggio 1871 | Differenza nel 1872 | | Da gennaio a tutto maggio 1872 | Da gennaio a tutto maggio 1871 | Differenza nel 1872 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Imposta fondiaria | 18,280,065 43 | 14,820,524 46 | + | 3,459,540 97 | 84,341,340 46 | 61,299,733 16 | + | 23,041,608 30 |
| Imposta sui redditi di ricchezza mobile | 8,123,436 22 | 4,603,286 98 | + | 3,520,149 24 | 55,844,241 33 | 23,540,765 25 | + | 32,303,476 08 |
| Tassa sulla macinazione (*) | 4,584,863 20 | 3,323,266 63 | + | 1,261,596 57 | 21,096,835 52 | 13,654,310 69 | + | 7,442,524 83 |
| Tasse sul trapasso di proprietà e sugli affari | 9,897,606 14 | 8,204,531 02 | + | 1,693,075 12 | 50,110,150 56 | 39,331,442 81 | + | 10,778,707 75 |
| Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione | 122,598 78 | 103,820 61 | + | 18,778 17 | 628,208 32 | 336,023 84 | + | 292,184 48 |
| Dazi di confine | 7,581,014 53 | 6,852,920 10 | + | 728,124 43 | 36,286,370 85 | 31,750,498 29 | + | 4,535,872 56 |
| Dazi interni di consumo | 5,205,644 39 | 5,797,127 25 | — | 591,482 86 | 29,307,649 60 | 30,107,124 41 | — | 799,474 81 |
| Privative | 6,184,646 13 | 5,893,229 13 | + | 291,417 » | 41,282,670 99 | 37,767,383 68 | + | 3,515,282 31 |
| Lotto | 6,782,283 55 | 4,775,012 45 | + | 2,006,671 10 | 34,073,458 65 | 27,023,163 83 | + | 6,450,291 82 |
| Proventi di servizi pubblici | 3,565,335 78 | 4,242,259 25 | — | 676,873 47 | 15,786,801 41 | 14,211,062 55 | + | 1,575,738 86 |
| Entrate eventuali diverse | 335,572 40 | 417,505 13 | — | 81,932 73 | 3,429,629 86 | 4,737,924 24 | — | 1,308,294 38 |
| Rendite del patrimonio dello Stato | 1,601,301 41 | 1,531,940 62 | + | 66,360 79 | 9,802,099 65 | 5,913,830 63 | + | 3,888,260 02 |
| Rimborsi e concorsi nelle spese | 1,935,940 54 | 9,339,785 92 | — | 7,403,845 38 | 44,071,716 74 | 20,803,476 88 | + | 23 268,239 86 |
| Entrate diverse straordinarie | 5,369,292 39 | 14,065,495 39 | — | 8,696,203 » | 25,984,108 80 | 42,203,249 75 | — | 16,219,140 95 |
| Entrate dell'asse ecclesiastico | 4,786,937 15 | 3,705,743 75 | + | 1,081,193 40 | 21,314,810 92 | 20,374,246 15 | + | 940,564 77 |
| | 84,356,618 04 | 87,680,048 69 | — | 3,323,430 65 | 473,360,093 66 | 373,654,240 16 | + | 99,705,853 50 |

(*) Imputando a ciascun anno i versamenti fatti in Tesoreria nell'anno solare, epperciò anche nella prima quindicina di gennaio per conto di riscossioni effettuate prima del 31 dicembre, si hanno i risultati seguenti per la tassa sulla macinazione:

| MESI | 1869 | 1870 | 1871 | 1872 |
|---|---|---|---|---|
| Gennaio . . . | 102,280 21 | 2,251,903 77 | 3,067,588 57 | 5,069,394 45 |
| Febbraio . . . | 722,864 84 | 1,462,375 67 | 2,557,555 53 | 4,871,371 94 |
| Marzo. . . . . | 891,744 09 | 1,554,911 39 | 3,019,096 25 | 4,422,456 12 |
| Aprile . . . . | 1,511,392 99 | 1,795,058 81 | 2,984,302 52 | 4,467,902 04 |
| Maggio . . . . | 1,459,725 09 | 1,872,887 58 | 3,326,965 65 | 4,584,863 20 |
| TOTALE . . . | 4,688,007 22 | 8,937,187 22 | 14,955,508 52 | 22,915,988 63 |

## MINISTERO DELL'INTERNO.

**Avviso di concorso.**

Dovendosi provvedere alla nomina di un medico assistente pel Sifilicomio di Napoli con l'annuo assegno di lire 1000, per un triennio, viene a tale effetto aperto un concorso *per esame* a forma dell'art. 22 del regolamento approvato con decreto Reale del 25 settembre 1862, numero 870.

Tutti coloro che intendono di prendere parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno le loro dimande nel termine di due mesi prescritto dall'art. 25 del regolamento summentovato, di cui i concorrenti potranno prender notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Roma, 12 giugno 1872.

*Il Direttore Capo di Divisione*
CASTELLINI.

## MINISTERO PER GLI AFFARI ESTERI.

Per provvedere alle vacanze esistenti nel personale dell'Amministrazione dell'Estero è aperto un concorso per sei posti di volontario.

Gli esami di concorso avranno principio il giorno 2 dicembre prossimo, alle ore 9 antimeridiane, in una sala del palazzo della Consulta in Roma e saranno dati secondo le norme e le condizioni tracciate dal decreto Ministeriale del 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti dal detto decreto, dovranno essere presentate al Ministero per gli Affari Esteri non più tardi del 31 ottobre p. v.; trascorso il quale termine non saranno più accettate.

Roma, addì 2 maggio 1872.

**Estratto del Regolamento 15 maggio 1869.**

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:

*a*) La cittadinanza italiana;

*b*) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

*c*) Il diploma dotterale ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negl'esami della scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

*d*) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero,

*e*) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

*f*) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione *agli* esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'articolo 1°. Riguardo a quella di cui alla lettera *d*) di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate, ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali siano a tale riguardo i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal Ministro, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 6000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in legge.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in scritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, riflettono:

1. La legislazione civile, penale e commerciale;
2. Il diritto internazionale e costituzionale;
3. L'economia politica;
4. La storia, geografia e statistica;
5. Le lingue straniere oltre alla francese;
6. L'aritmetica e la contabilità.

Art. 11. Sono abrogate le norme precedentemente in vigore sulle materie alle quali si riferisce il presente decreto, e segnatamente gli articoli dal 159 al 168 del regolamento del servizio interno del Ministero degli Affari Esteri, approvato con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1856.

**Programma per gli esami di concorso.**

*Legislazione civile.*

Della cittadinanza.
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.
Della tutela.
Della proprietà.
Dei contratti e delle obbligazioni
Teoria delle prove.
Successioni e testamenti.

*Legislazione penale.*

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.

Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.

Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.

Dei reati commessi nei porti di mare od in alto mare.

Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

*Legislazione commerciale.*

Libri di commercio.
Società commerciali.
Prove dei contratti.
Lettere di cambio o biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

*N.B.* Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

*Diritto costituzionale.*

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Dell'inviolabilità della persona del Principe.
Della responsabilità dei Ministri.
Del Parlamento e sue divisioni in due corpi.
Diritto elettorale - Sue varie forme.
Guarentigie costituzionali - Libertà personale, ecc.

*Diritto delle genti o internazionale.*

Principii razionali del diritto delle genti - Autonomia degli Stati - Principio di nazionalità.

Sovranità - Alta sovranità - Vassalli e tributari - Protettorato - Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace - Diritto dei neutri - Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni - Diritto dei belligeranti - Non intervento - Trattati - Loro osservanza ed interpretazione - Adesione ai trattati - Proteste - Ricognizione ufficiale dei nuovi Governi.

Diritti e privilegi d'ambasciata - Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extraterritoriale.

Diritto marittimo - Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri, e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale - Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano - Diritto dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante - Capitolazioni.

Estradizione - Principii pei quali è fondata in diritto - Reati per cui in generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

*Economia politica.*

Principii generali - Ricchezza - Produzione di essa.

Valore - Varie formole recate innanzi per definirlo.

Della proprietà terriera.

Del lavoro - Divisione di esso - Del cambio - Del capitale.

Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.

Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.

Della concorrenza - Corporazioni del medio evo - Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.

Teorica della rendita.
Teorica della popolazione.
Della ripartizione della ricchezza.

Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salari.

Libertà di commercio - Sistema proibitivo e protettivo - Sistema coloniale.

Del consumo delle ricchezze - Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.

Delle monete.
Della circolazione.
Del credito - Banche - Altri istituti di credito.
Cenni storici sull'economia politica.
Primi scrittori italiani.
Scuola fisiocratica francese.
Adamo Smith e suoi continuatori.
Scuola socialistica e varie sue forme.
Scuola liberale.
Stato presente della scienza.

*Storia generale. — Storia antica.*

Nozioni elementari di storia antica - Grandi epoche storiche - Caduta delle repubbliche greche - Caduta della repubblica romana - Formazione e disfacimento dell'Impero.

*Medio evo.*

Invasione dei barbari, massime in Italia - La feudalità ed i suoi caratteri ed effetti - Impero di Carlomagno - Origini e progressi dell'Islamismo.

Crociate - Invasioni ottomane in Europa ed Africa - Caduta dell'Impero d'Oriente.

*Storia moderna.*

Le grandi scoperte geografiche ed i loro effetti - Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti, massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna - Guerra di Fiandra - Guerra dei Trent'Anni - Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Il Concilio di Trento.

Rivoluzione inglese - Cacciata degli Stuardi - Costituzione e grandezza dell'Impero Britannico - Luigi XIV - Guerra della successione di Spagna - Pace di Utrecht - Pietro il Grande - Formazione dell'Impero Moscovita - Guerra della successione d'Austria - Formazione della Monarchia Prussiana - Trattato d'Aquisgrana - Spartimento della Polonia - Aprimento del mar Nero alla navigazione commerciale.

L'Impero Indo-Britannico.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America; loro rapida grandezza.

Rivoluzione francese - Guerre della Repubblica; guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo - Abolizione dell'Impero Germanico.

Caduta del grande Impero Francese - Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Svezia, Turchia, Persia, China e sui Khanati tartari.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea - Congresso e trattato di Parigi.

Formazione del Regno d'Italia - Cessazione della Dieta germanica - Incremento della Prussia.

*Storia d'Italia dopo Carlomagno.*

Repubbliche italiane - Cause della loro prosperità e decadenza - Lega Lombarda - Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie - Venezia, Genova e il Ducato di Milano - Lega di Cambrai - Caduta di Firenze - Vicereame spagnuolo - Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli - Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese - Conseguenze di questa in Italia - Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Primordii della Casa di Savoja - Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

*Geografia e statistica.*

Geografia fisica - Nozioni generali elementari.

Geografia politica - Principali Stati d'Europa, d'Asia e d'America; loro colonie, lingue, religioni, forme di governo, industria e commercio; loro popolazione assoluta e relativa e loro forze di terra e di mare.

Emancipazione seguita di molte colonie, e variazione di sistemi politico commerciali avvenuta in parecchie di esse.

La liberazione degli schiavi nelle colonie ed in Europa.

Il credito pubblico e le condizioni di finanza dei vari governi.

Le grandi linee di comunicazione fra i vari continenti.

L'emigrazione dall'Europa e dall'Asia orientale: sue conseguenze.

Le missioni religiose e loro importanza sociale.

Le nazionalità e le difficoltà politiche nascenti in vari Stati dalle loro tendenze.

Numerosi servizi resi dalla diplomazia agli interessi generali delle scienze e del progresso sociale.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

**Avviso.**

Il dì 10 stante in Deliceto (provincia di Foggia) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del pubblico con orario limitato di giorno.

Firenze, li 11 giugno 1872.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione d'una rendita 5 p. 0/0 al n° 30282 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Milano per annue lire venticinque, al nome di Mantegazza *Massimino* di Giovanni di Milano, rappresentato dal di lui padre, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Mantegazza *Massimo* di Giovanni, rappresentato come sopra.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 23 maggio 1872.

*Il Direttore Generale:* NOVELLI.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione delle seguenti rendite inscritte al consolidato 5 p. % presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

N° 14774. — Marcitelli Saverino, Giovanni *Fortunato* fu Annibale, minori, sotto l'ammini-

---

vello tanto bramato il giorno medesimo in cui voi, in ricambio, consegnerete nelle mie mani la vostra sorella Formosa. Karagüz sarà il regalo di nozze ch'io vi farò. Spero che troverete abbastanza vantaggiosa per voi la proposta. »

Asamat stette un po' silenziosa. Avrà rammentato che, giusta l'opinione di Moslem, Gregorio era un infedele.

« — Non vi conviene? l'onissimo: credevo che foste un uomo, ma veggo che siete tuttavia un ragazzo Non siete ancora in grado, carino, di montare a cavallo. »

Asamat si fece di bragia.

« — Ma mio padre? » soggiunse:

« — O che non si allontana mai dal villaggio? »

« — È vero, ma .... »

« — Dunque è affar fatto? »

« — Fatto! rispose Asamat, pallido come un cadavere. Quando? »

« — Come prima Kasbich sarà qui di ritorno. Egli promise di menare nel forte una dozzina di montoni; del resto mi piglierò cura io. Rammentatevi della parola data, Asamat! »

E conchiusero in tal guisa l'affare: brutto, pessimo affare, per vero. Più tardi non tacqui a Petchorin il mio parere in proposito; ma egli mi rispose che quella fanciulla selvaggia sarebbe lieta di trovare un bel marito (giacchè, secondo la credenza di lei, egli è suo marito); e che, quanto a Kasbich, gli è un masnadiero, cui conviene togliere il mezzo di nuocere ai Cosacchi. Che cosa potevo rispondere a un siffatto ragionamento? Ciò, del resto, accadde più tardi: nel momento in cui conchiusero l'affare, io ignoravo ogni cosa; sicchè venuto Kasbich, e chiestomi se non ci abbisognasse del bestiame e dell'idromele, gli ordinai di recarci all'indomani entrambi quegli articoli di mercanzia.

Gregorio Alexandrovich disse allora ad Asamat:

« — Asamat, domani Karagüz sarà in mio potere. Se Formosa non sarà qui, non vedrete mai più quel cavallo. »

« — Sta bene » rispose Asamat, e se ne corse a casa.

Alla sera, Gregorio armossi e uscì dal forte.

In che maniera adoperassero, l'ignoro: ma, a notte, furono amendue di ritorno; e i soldati ch'erano di guardia si accorsero che Asamat recava in groppa del suo cavallo una donna con le mani e i piedi legati e col viso coperto da un velo.

— E il cavallo? chiesi al capitano.

— State a sentire. Il domattina sopraggiunse Kasbich, e ci venne a vendere una dozzina di pecore. Legò il suo cavallo al palo, e recossi quindi da me. Gli offersi del tè, giacchè, per ladro ch'ei si fosse, era mio ospite. Si parlò di varie cose: tutt'a un tratto Kasbich salta su col viso contraffatto, e corre alla finestra, la quale, per mala sorte, dava sull'interno del cortile.

« — Il mio cavallo! il mio cavallo! » si pose ad urlare, tremando.

Udivasi infatti uno scalpitar di cavalli.

« — Saranno, dissi, Cosacchi che sopraggiungono. »

« — No! tornò egli ad urlare, sono i traditori russi! » e, così dicendo, fuggì via come una pantera infuriata. Con un paio di salti trovossi nel cortile: la sentinella di guardia all'ingresso della fortezza gli sbarrò la via con la baionetta; ma egli se ne districò con un salto, e si mise a correre. A distanza sollevavasi un nugolo di polvere: era Asamat, che galoppava sul focoso Karagüz. Kasbich, senza fermarsi, cava dal fodero (*) il suo moschetto, e lo scarica. Si fermò un istante ansioso: convintosi però che il colpo era fallito, si pose a mugghiare tremendamente, scagliò il moschetto contro a' sassi in modo da ridurlo in frantumi, e, rotolatosi quindi nella polve e, cominciò a piangere e gridare come un fanciullo Le persone che abitavano la fortezza corsero ad affollarglisi intorno, ma egli non vedeva nessuno; e per quanto si affaccendassero ad alleviarlo, e a rivolgergli la parola, non poterono richiamare so' r'essi la sua attenzione, e alla fine lo lasciarono lì tutto solo. Diedi ordine che gli si ponesse vicino il danaro che gli spettava in prezzo delle pecore, ma egli non lo toccò, e seguitò a giacere col viso a terra come un forsennato. Lo credereste? Rimase lì fino a notte, tutta la notte anzi. Ma il dì vegnente tornò in fortezza, e si pose a scongiurare ognuno che incontrava perchè gli si dicesse il nome del ladro. Il soldato di fazione, il quale aveva veduto Asamat a snodare il cavallo, salirvi su e portarselo via, non credette prudente di tenerglielo celato Quando Kasbich udì quel nome, i suoi occhi fiammeggiarono, e recossi difilato al villaggio ove dimorava il padre di Asamat.

— Ve lo trovò? chiesi al capitano.

— Che! Come poteva mai trovarlo? Il vecchio principe erasene assentato per pochi giorni. Ove fosse stato altrimenti, Asamat non sarebbe riescito di certo a rapire la propria sorella. Quando il vecchio fu di ritorno, non trovò nè la figlia, nè il figlio; d'altra parte questo tristaccio sapeva bene che se mai Kabisch lo coglie se, non poteva sottrarsi vivo dalle sue mani: laonde d'allora in poi scomparve, e non se ne seppe più nulla. Probabilmente si sarà unito a qualche banda di briganti, o, recatosi al di là del Terek o di Kuban, ne avrà avuta mozza la testa: chè in quei luoghi il mandare un ribaldo all'altro mondo è cosa facilissima. Senonchè, riflettendoci bene, trovai che, fino a un certo punto, quell'affare riguardava un pochino anche me. Laonde, appena seppi che la giovane circassa trovavasi entro il forte, indossai bravamente la mia uniforme, e mi recai da Gregorio Alexandrovich.

Era sdraiato sul sofà del suo salotto, facendo d'una mano sostegno al capo, e tenendo nell'altra la pipa, dalla quale aveva in quel momento mandato una boccata di fumo. La porta della stanza attigua era chiusa, e la chiave rimossa. Di tutto questo mi accorsi con una rapida occhiata. Egli finse di non vedermi.

« — Luogotenente Gregorio Alexandrovich! esclamai atteggiandomi alla maggior serietà possibile, non vi accorgeste ancora della mia presenza? »

« — Come state, Massimo Maximich? Posso offrirvi una pipa? » diss'egli senza scomporsi.

« — Scusate, soggiunsi: non è Massimo Maximich, ma il capitano comandante che vi sta dinanzi in questo momento. »

« — Gli è precisamente tutt'uno. Volete un po' di tè? Se sapeste da quante cure sono travagliato! »

« — So tutto » gli risposi avvicinandomi.

« — Tanto meglio, ripigliò a dire; non sono in vena di farvi lunghi discorsi. »

« — Luogotenente Gregorio Alexandrovich, il vostro modo di procedere è riprovevole, e son io che ne son pure responsabile. »

« — Eh! bene! e che perciò?... Non è forse da lungo tempo che abbiamo in comune, da buoni amici, le gioie e i dolori della vita? »

« — Non permetto questo tuono di celia: esigo la vostra spada. »

« — Mitka, esclamò allora volgendosi al suo servo, la mia spada. » (*Continua*)

(*) I Circassi portano il moschetto a fianco, entro un fodero.

strazione della signora Bianchini Elice, loro madre e tutrice, domiciliata in Napoli, per lire 315.

Nº 14775. — Mascitelli Giovanni Fortunata e *Serafino* fu Annibale, minori, sotto l'amministrazione della signora Bianchina Elice fu Gio. Battista, loro madre e tutrice, domiciliata in Napoli, per lire 295.

Allegandosi che nella prima intestazione devo dirsi Mascitelli Fortunato e non Fortunata, e Bianchina Elice e non Bianchini Elice, e nella seconda Mascitelli Severino e non Serafino.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, o non intervenendo opposizione alcuna, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 18 maggio 1872.

*L'Ispettore Generale:* CIAMPOLILLO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*3ª pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 p. 0[0] presso la Direzione Generale di Firenze:

Numero 24622, Imagino Fortunata, nubile, domiciliata in Oneglia, per lire 50, con la seguente annotazione:

« La presente rendita è vincolata per rappresentare la dote costituitasi dalla titolare, futura sposa di Ponti Celeste fu Pietro, guardia doganale di mare, con estensione a favore della prole nascitura ecc. »

Allegandosi l'identità della sopranominata persona titolare della rendita con quella di Piombagino o Piombagaine Fortunata, la quale sarebbe sposa di Dal Pont o Dal Ponto Celeste, e non di Ponti Celeste, come leggesi nella sovrascritta annotazione.

Si diffida chiunque possa avervi interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 28 aprile 1872.

*L'Ispettore Generale:* CIAMPOLILLO

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*3ª pubblicazione*).

Il signor Stella Carlo con sua domanda del 17 marzo 1868 presentava alla cessata Direzione speciale del Debito Pubblico di Napoli due certificati del consolidato 5 per 0[0, segnati coi numeri 79869 e 31561, della complessiva rendita di lire 115 per traslazione e vincolo, e ne ritirava la ricevuta segnata col n. 37969 e 75469 di posizione rilasciatagli in data 8 aprile 1868. Con altra sua istanza recedeva dalla chiesta operazione, ed ora volendo ritirare i succennati titoli dichiara di aver smarrita la suddetta ricevuta.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati al detto signor Carlo Stella i titoli sopra indicati e di pieno diritto resterà annullata la ricevuta asserita dispersa.

Firenze, li 18 aprile 1872.

*Il Direttore Capo della 1ª Divisione* PAGNOLO.

*Il Direttore Generale:* NOVELLI.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

(*3ª pubblicazione*).

In conformità delle disposizioni concernenti la esecuzione della legge 17 maggio 1863, numero 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradesignata, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, la quale sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese.

Polizza n. 4775, rilasciata dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Milano il dì 11 maggio 1869, rappresentante il deposito della somma di lire 73 01 fatto da Bajocchi Antonio a cauzione dell'esercizio di un molino nel comune di Bassano, circondario di Cremona.

Firenze, addì 4 aprile 1872.

*Per il Direttore Capo di Divisione* M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
*L'Ispettore Generale:* GALLETTI.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dell'art. 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 num. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto dei depositi appresso notati, dichiarando divenute nulle e di nessun valore le cartelle o polizza che li rappresentavano.

Deposito dell'annua rendita di lire 150 fatto da Soliani Luigi per affitto di anni sei del fondo demaniale detto San Salvatore, posto in Gualtieri di Reggio dell'Emilia, come da cartella numero 3064, emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Torino.

Deposito della somma di lire 134 fatto da Soliani Luigi per affitto di anni sei del fondo demaniale detto San Salvatore, posto in Gualtieri di Reggio dell'Emilia, come da cartella numero 24629, rilasciata dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Torino.

Deposito della somma di lire 176 34 fatto da Luciani Maurizio fu Paolo di Capiglio... a cauzione dell'appalto del dazio consumo governativo nel comune di Albiano di Magra, come da polizza num. 7[illegible]1, emessa il 31 dicembre 1866 dalla Cassa depositi e prestiti di Firenze.

Firenze, addì 6 giugno 1872

*Per il Direttore Capo di Divisione* M. GIACHETTI.

Visto - Per il Direttore Generale
CERESOLE.

# PARTE NON UFFICIALE

# DIARIO

Il Reichstag germanico, nella tornata del dì 8 giugno, ha approvato una proposta del signor Lawer, diretta a fare un'inchiesta sugli istituti penitenziari, i risultati della quale verranno quindi comunicati al Parlamento.

Poscia la Camera, dopo di avere, come già fu annunziato, approvato definitivamente il progetto di codice penale militare, passò alla seconda deliberazione sul bilancio del 1873.

Durante la discussione il signor Lasker presentò una mozione per proporre che per lo avvenire i progetti finanziarii preparati dal Consiglio federale vengano, ogni qualvolta ciò si possa effettuare, sottoposti al Parlamento simultaneamente col bilancio; e che ciascun progetto indichi col mezzo di cifre l'influenza che esso potrà esercitare sull'attivo e sul passivo del bilancio. Il Commissario federale non si oppose alla proposta, la quale venne approvata.

Quindi il Reichstag approvò il bilancio del 1873; la legge che stabilisce definitivamente il bilancio del 1872, e parecchie altre leggi finanziarie.

A Vienna il ministro delle finanze, nella tornata del 12 giugno, ha presentato un disegno di legge per portare la dotazione della Corte da 3,650,000 a 4,650,000 fiorini. Il deputato Roser svolse una sua proposta relativa ad una riduzione della tariffa per le spedizioni di danaro mediante la posta.

La sessione legislativa del Reichsrath cisleitano verrà aggiornata nel giorno 15 giugno; le deliberazioni austro-ungariche si raduneranno nel mese di settembre; vi sarà quindi una breve sessione delle Diete provinciali, ed il Reichsrath non si riunirà che sul finire del prossimo novembre.

La seduta del 10 giugno dell'Assemblea di Versaglia terminò colla rejezione dell'emendamento del generale Chareton, così come la seduta precedente era terminata colla rejezione dell'emendamento del generale Trochu. In altri termini il servizio di quattro anni fu condannato così come erasi condannato quello di tre proposto dal generale Trochu. « Ma la lotta fu viva, dice il corrispondente versagliese del *Journal des Débats* e riuscì di nuovo ad una di quelle dimostrazioni che tutti deplorano ed alle quali il Presidente della Repubblica ci ha troppo abituati. Ogni volta che avvengono esse affliggono la Camera e la sorprendono. Il signor Thiers con vivacità rimarchevolissima ha minacciata la Camera di dare le sue dimissioni se venisse votato un qualunque emendamento per cui il servizio fosse ridotto a meno di cinque anni. Questo modo di intervenire nella discussione, aggiunge il corrispondente, è tanto più straordinario in quanto che era assolutamente improbabile che, anche senza questa minaccia, l'emendamento del generale Chareton potesse essere approvato. Il governo evidentemente ignorava una tal cosa, ma egli avrebbe dovuto saperla. Tutto al più l'emendamento avrebbe ottenuta una minoranza alquanto più considerevole dei 59 voti che si sono dichiarati per esso. »

In un suo articolo il *Journal des Débats* esamina il bilancio del 1873 cominciando dal dolersi e dal maravigliarsi perchè esso presenti una maggior spesa effettiva di 35 milioni in confronto di quella del 1872. « Cosa è avvenuto delle promesse di economia, dice l'articolista? È egli possibile che non siasi trovato nulla da sottrarre a questa macchina amministrativa che, or sono due o tre anni, gli uomini che ora ci reggono dichiaravano tanto costosa, tanto lenta, tanto complicata? Nel bilancio del 1873 non ci avvenne di trovare il minimo indizio di economia. Sembra anzi che nelle sfere governative e burocratiche ci sia il partito preso di frustrare su questo punto l'aspettazione generale. Fatte alcune considerazioni speciali, l'articolo conchiude col dichiarare che appartiene alla Commissione del bilancio del 1873 di mostrarsi degna del suo mandato riducendo di una ventina almeno di milioni i crediti chiesti dal governo.

## Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri la Camera terminò la discussione del disegno di legge sulle Convenzioni marittime, approvandone i singoli articoli. Presero parte alla discussione i deputati Casaretto, Viacava, Luzzati, Sulis, Paolo Paternostro, Botta, Vollaro, Maurogonato, La Porta, Englen, Malenchini, Salvatore Morelli, Damiani, Florena, Nicotera, Miceli, Nanni, Interlandi, Mantegazza, Depretis, Asproni, Murgia, il relatore Rudinì, il Presidente del Consiglio e i Ministri dei Lavori Pubblici, delle Finanze, di Agricoltura e Commercio.

In fine della tornata furono annunziate interrogazioni ai Ministri di Grazia e Giustizia, dell'Interno, dei Lavori Pubblici, dei deputati Tommaso Villa, La Porta, Miceli, Gabelli, Righi, Vollaro; e una interpellanza al Ministro delle Finanze del deputato Sorrentino.

## SENATO DEL REGNO.

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso per due posti vacanti di revisore di stenografia del Senato, collo stipendio annuo di lire 3000 minimo e 4000 massimo, da raggiungersi questo per un quinto ogni quinquennio di servizio, nel quale saranno pure computati gli anni impiegati presso altro Amministrazioni del Governo.

Le condizioni sono:

1º Essere cittadino del Regno italiano ed aver il godimento dei diritti civili;

2º Avere compiuto 25 anni di età e non avere oltrepassato i 40.

Gli aspiranti sono invitati a produrre i documenti o le opere da essi pubblicate, che servano a dimostrare la loro attitudine a quell'ufficio.

Il tempo utile per la presentazione delle domande rimane fissato a due mesi dal presente avviso.

I candidati ammessi al concorso dovranno subire un esperimento pratico in una seduta pubblica del Senato, nel modo che sarà stabilito dalla Presidenza.

Addì 16 maggio 1872.

## CAMERA DEI DEPUTATI.

La Presidenza della Camera dei deputati avendo provveduto al posto di applicato presso l'Ufficio di Questura della Camera stessa, di cui nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1º maggio decorso, i concorrenti sono invitati a ritirare dall'Ufficio predetto i documenti presentati.

Roma, 14 giugno 1872.

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso al posto di ispettore delle gallerie presso la R. Accademia di Belle Arti di Venezia al quale è annesso lo stipendio di italiane lire 2592 45.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze a questo Ministero a tutto il giugno prossimo, corredate dai seguenti documenti in carta bollata:

1º Fede di nascita;

2º Attestato anagrafico del domicilio attuale dell'aspirante;

3º Prove degli studi letterari ed artistici percorsi, delle opere eseguite, e dei pubblici servigi eventualmente prestati.

Si richiede nei concorrenti la capacità provata per fatti recenti, nell'arte del pittore e principalmente in ogni genere di ristauro.

Sarà libero agli aspiranti lo aggiungere tutti quei maggiori titoli che potessero favorire la loro domanda.

Roma, addì 16 maggio 1872.

*Il Direttore della 2ª Divisione* G. REBASCO.

## Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 12.

Oro 114 1[8.

New-York, 12.

Il vapore *Fanny*, partito ostensibilmente il giorno 8 da Baltimora per le isole Turche, nell'arcipelago delle Lucaie, era in realtà destinato a recarsi nelle acque di Cuba ed aveva a bordo una spedizione di filibustieri, sotto il comando di Ryan.

Versailles, 13.

Ieri alla fine della seduta dell'Assemblea, Lorgeril montò alla tribuna per presentare una proposta tendente a nominare cinque membri, i quali dovessero formare un Comitato di governo pel caso che Thiers desse le sue dimissioni. Lorgeril fu persuaso di non dare seguito alla sua proposta.

Madrid, 12.

Non avendo il re accettato l'opinione dei ministri di domandare alle Cortes l'autorizzazione di sospendere le garanzie costituzionali, il ministero ha dato le sue dimissioni.

Il re ebbe un colloquio coi presidenti delle due Camere.

La tranquillità è perfetta.

Londra, 13.

La Banca d'Inghilterra ribassò lo sconto al 3 1[2 per cento.

Londra, 13.

Continua il cattivo tempo, il quale desta grandi inquietudini pei raccolti.

Londra, 13.

Il *Daily News* crede che l'approvazione della proposta di Terrens provocherebbe necessariamente il ritiro di Gladstone, ma dice che essa non scioglierebbe le difficoltà della vertenza dell'*Alabama*.

Una nota di lord Granville al ministro americano Schenk, nella quale gli comunica le istruzioni date agli agenti inglesi a Ginevra, dice: « Informate gli arbitri che le divergenze non sono ancora scomparse. Sperasi uno scioglimento se si accorderà all'Inghilterra un tempo supplettorio. L'Inghilterra domanda dunque al tribunale di aggiornarsi per un periodo di tempo, il quale permetta che si addivenga alla conclusione della rettifica della Convenzione addizionale. »

Ferrara, 13.

L'ispettore ingegnere Cavaletto incominciò la palificazione per l'applicazione del sistema Filopanti allo scopo di chiudere la rotta del Po.

Versailles, 13.

*Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Discussione della legge militare.

Si approvano gli articoli dal 38 al 40 relativi alla durata del servizio ed alla divisione del contingente. Approvasi pure l'art. 41 che autorizza il ministro della guerra di rinviare alle loro case un certo numero di soldati dopo un anno.

Discutendosi l'art. 42 relativo ai soldati che non sanno nè leggere nè scrivere, Lorgeril propone un emendamento; rimprovera a Thiers di avere dottrine sovversive e di favorire la repubblica radicale.

Grevy l'invita a ritrattarsi.

L'emendamento di Lorgeril è respinto.

L'Assemblea incomincia a discutere l'emendamento di Baranto il quale propone la surrogazione dei giovani della stessa classe o dello stesso dipartimento.

La discussione continuerà domani.

Odessa, 13.

In seguito alla comparsa del colera nelle provincie Sud-Ovest della Russia, una contumacia di 10 giorni fu ordinata a Costantinopoli e a Su'ina per i vapori provenienti dai porti russi.

Brema, 13.

Il vapore *Ammiraglio Tegetoff* coi viaggiatori austriaci che si recano al polo Nord, lasciò il nostro porto. Ieri ebbe luogo un pranzo di congedo. Furono pronunziati alcuni discorsi e si stabilì di celebrare nell'estate del 1874 il loro felice ritorno.

Copenaghen, 13.

S. M. il re aperse solennemente l'Esposizione delle industrie settentrionali. La Svezia e la Norvegia vi sono largamente rappresentate.

Cagliari, 13.

Scrivono da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna* che il governo del Bey fece un'operazione finanziaria per pagare la differenza fra gli introiti fatti dalla Commissione internazionale e la somma garantita pel corrente esercizio. Credesi quindi che il cupone semestrale sarà pagato alla fine di giugno.

Madrid, 13.

Assicurasi che il maresciallo Espartero sarà nominato generale in capo dell'esercito del Nord, colla facoltà di stabilire il suo quartiere generale ove crederà opportuno.

Parigi, 14.

Un dispaccio particolare del *Journal des Débats* assicura che il nuovo ministero spagnuolo è così composto: Zorilla alla presidenza ed all'interno; Cordoba alla guerra; Beranger alla marina; Ruiz Comez alle finanze; Montero Rios alla giustizia; Becerra ai lavori pubblici; Mosquera alle colonie e Martos agli affari esteri.

Ferrara, 14.

I pontieri procedono con bravura e mirabile attività alla palificazione per chiudere la rotta col sistema Filopanti.

500 uomini si sono posti in isciopero, non trovando sufficienti le 2 lire di mercede.

Firenze, 14.

Ieri sera è arrivato il Principe Napoleone ed è sceso all'Albergo dell'*Univers*.

Pesth, 14.

Secondo i rapporti dei diversi Comitati, i deputati dell'opposizione hanno poca probabilità di essere eletti. In molti Comitati gli ex deputati dell'estrema sinistra furono abbandonati dai loro elettori.

*Borsa di Londra — 13 giugno.*

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | 92 3[8 | 92 3[8 |
| Rendita italiana | 69 — | 69 1[4 |
| Turco | 54 1[2 | 54 3[4 |
| Spagnuolo | 30 1[4 | 30 7[8 |

*Borsa di Vienna — 13 giugno.*

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 241 90 | 243 — |
| Lombarde | 205 80 | 206 10 |
| Austriache | 362 50 | 361 — |
| Banca Nazionale | 849 | 853 — |
| Napoleoni d'oro | 8 93 1[2 | 8 93 1[2 |
| Cambio su Londra | 111 90 | 111 85 |
| Rendita austriaca | 72 35 | 72 35 |

*Borsa di Parigi — 13 giugno.*

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 | 55 70 | 55 90 |
| Rendita francese 5 0[0 | 86 90 | 86 97 |
| Rendita italiana 5 0[0 | 70 15 | 70 17 |
| Consolidato inglese | 92 7[16 | 92 3[8 |
| Ferrovie Lombardo-Venete | 467 — | 468 |
| Obbligazioni Lombardo-Venete | 267 25 | 267 50 |
| Ferrovie Romane | 132 — | 132 — |
| Obbligazioni Romane | 193 — | 191 — |
| Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 | 204 75 | 205 — |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | 210 — | 210 — |
| Cambio sull'Italia | 6 3[8 | 6 3[8 |
| Obbligaz. della Regia Tabacchi | 487 — | 487 — |
| Azioni id. id. | 708 75 | 710 — |
| Londra, a vista | 25 47 | 25 48 |
| Aggio dell'oro per mille | 2 3[4 | 2 3[4 |
| Banca franco-italiana | — | — — |

*Borsa di Berlino — 13 giugno.*

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Austriache | 216 3[4 | 216 1[2 |
| Lombarde | 124 — | 124 1[4 |
| Mobiliare | 206 1[4 | 207 1[8 |
| Rendita italiana | 67 7[8 | 67 7[8 |
| Banca franco-italiana | — | — — |
| Tabacchi | — — | — — |

*Chiusura della Borsa di Firenze — 14 giugno.*

| | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Rendita 5 0[0 | 75 12 1[2 | 75 10 |
| Napoleoni d'oro | 21 44 | 21 43 |
| Londra 3 mesi | 26 93 | 26 92 |
| Francia, a vista | 107 — | 106 80 |
| Prestito Nazionale | 81 90 | 81 90 |
| Azioni Tabacchi | 749 50 | 750 — |
| Obbligazioni Tabacchi | 520 — | 520 — |
| Azioni della Banca Nazionale | — — | — — |
| Ferrovie Meridionali | 483 50 | 484 — |
| Obbligazioni id. | 224 — | 225 50 |
| Buoni Meridionali | 540 — | 540 — |
| Obbligazioni Ecclesiastiche | — — | — — |
| Banca Toscana | 1781 — | 1780 — |

Tendenza incerta.

## MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 13 giugno 1872 (ore 16 15).

Cielo generalmente sereno. Mare calmo; venti leggeri e variabili in tutta Italia. Maestrale forte soltanto a Cagliari. Barometro stazionario in tutta la penisola ed in Sicilia, sceso da due a quattro mm. in Sardegna. Ieri pioggie di breve durata in qualche punto della penisola. Temporale nel pomeriggio ad Urbino, e dalle cinque alle nove pomeridiane tempo burrascoso a Taranto. Tempo generalmente buono. Vi è però qualche probabilità di leggieri turbamenti atmosferici locali.

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

*Addì* 13 *giugno* 1872.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 760 1 | 760 1 | 759 8 | 762 1 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 18 4 | 23 7 | 23 0 | 17 0 | TERMOMETRO |
| Umidità relativa | 75 | 58 | 57 | 76 | Massimo = 25 0 C. = 20 0 R. |
| Umidità assoluta | 11 78 | 12 76 | 11 93 | 10 76 | Minimo = 13 5 C. = 10 8 R. |
| Anemoscopio | N. 2 | S. 2 | O. SO. 10 | O. 2 | |
| Stato del cielo | 10 belliss. | 3. cumuli | 9. bello | 10. chiariss. | |

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

*del dì* 14 *giugno* 1872.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0[0 | 1 genn. 72 | — | 75 05 | 75 02 1[2 | 75 12 1[2 | 75 10 | — — | — — | — |
| Detta detta 3 0[0 | 1 aprile 72 | — | — — | — — | — — | — | — — | — — | — |
| Prestito Nazionale | » | — | — — | — | — — | — — | — — | — — | 82 |
| Detto piccoli pezzi | » | — | | — — | — — | — — | — — | — — | 82 20 |
| Obblig. Beni Eccl. 5 0[0 | 1 aprile 72 | — | — — | — — | — | — | — — | — — | — |
| Certificati sul Tes. 5 0[0 | » | 537 50 | — — | — — | — — | | — — | — — | 507 |
| Detti Emiss. 1860-64 | » | — | 73 25 | 73 20 | — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | 72 15 | 73 10 | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto Rothschild | 1 giugno 72 | — | 71 70 | 71 60 | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1 genn. 72 | 1000 | — — | — | — — | — — | — — | — — | 3650 |
| Banca Romana | » | 1000 | 1670 — | 1665 — | — | — — | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 | — | — — | — | — | — — | — — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 574 | 572 | — — | — — | — — | — | — |
| Banca Italo-Germanica | » | 500 | 625 | 624 — | — | — — | — — | — | — |
| Azioni Tabacchi | » | 500 | — | — | — — | — — | — — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Strade Ferrate Romane | 1 ottob. 65 | 500 | — — | — — | — | — — | — — | — — | 143 |
| Obbligazioni dette | 1 genn. 72 | 500 | 206 — | 205 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Strade Ferrate Merid. | » | 500 | — — | — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbl. delle SS. FF. Mer. | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Buoni Merid. 6 0[0 (oro) | » | 500 | — — | — | — | — — | — — | — — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | » | 537 50 | — — | | — — | — — | — — | — — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas | » | 500 | 737 — | 736 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Titoli provvisori detta | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 735 |
| Gas di Civitavecchia | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Pio Ostiense | » | 430 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Credito Immobiliare | | 500 | 514 — | 512 | — — | — — | — | — — | — |
| Comp. Fondiaria Italiana | | 250 | 229 — | 227 — | — — | — | — — | — — | — |

| CAMBI | Giorni | Lettera | Danaro | CAMBI | Giorni | Lettera | Danaro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ancona | 30 | — — | — — | Parigi | 90 | | — |
| Bologna | 30 | — — | — — | Marsiglia | 90 | 105 70 | 105 60 |
| Firenze | 30 | — — | — — | Lione | 90 | — — | — — |
| Genova | 30 | — — | — — | Londra | 90 | 26 92 | 26 90 |
| Livorno | 30 | — — | — | Augusta | 90 | — — | — — |
| Milano | 30 | — — | — — | Vienna | 90 | — — | — — |
| Napoli | 30 | — — | — | Trieste | 90 | — — | — |
| Venezia | 30 | — — | — — | Oro, pezzi da 20 fr. 21 41, 21 41 | | — | — |
| | | | | Sconto di Banca 5 0[0 | | | |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:* Rend. it. 5 0[0 75, 75 02 1[2 cont.; 75 15, 75 10, 75 12 1[2 fine corr.
Della Londra 26 90 Francia 105 60.
Certificati sul Tesoro, emiss. 1860-64, 73 20.
Prestito Rom., Blount 72 10, 72 15.
Banca Romana 1665.
Obbl. SS. FF. Romane 205.
Credito Immobiliare 514.

*Il Deputato di Borsa:*

*Il Sindaco:* ALESSANDRO MARCHIONNI.

N° 157.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

### AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimerid. di mercoledì 3 luglio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Padova avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di due testate di cotto, rampe di terra ed inghiaiate per l'accesso ad un ponte metallico da costruirsi sul Brenta a Curtarolo in prosecuzione della strada nazionale tirolese n. 45, in provincia di Padova, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 56,126.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 gennaio 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Padova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 5 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 350 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Padova.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 giugno 1872.

Per detto Ministero

2810 A. VERARDI, *Caposezione.*

---

N° 161.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

### AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 4 luglio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Treviso avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte metallico da costruirsi sul Piave tra i paesi di Barbarana e ponte di Piave in congiunzione della strada nazionale n. 49 detta Callalta, in provincia di Treviso, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di L.* 227,219 76.

NB. La costruzione delle opere murali di presidio e dei bracci stradali per detto ponte, forma oggetto di separato appalto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 10 ottobre 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Treviso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 20 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Oltre di presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale, dovranno giustificare di essere proprietari in Italia od all'estero di un opificio meccanico.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di L. 1400 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Treviso.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 giugno 1872.

Per detto Ministero

2836 A. VERARDI, *Caposezione.*

---

# DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

## AVVISO D'ASTA per incanto in seguito ad offerta del 20°.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 27 maggio 1872 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 7 detto mese per

*Lavori di ordinaria manutenzione nei fabbricati militari marittimi e della Marina mercantile nelle piazze di Napoli, Castellammare Posilipo, Baia e Miseno pel triennio* 1872, 1873 *e* 1874, *e per la somma complessiva di lire* 120000 *ripartite in lire* 40000 *annue*

per cui dedotti li ribassi d'incanto di lire 27 75 per cento e del ventesimo offerto residuasi il suo importare a lire 82365.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati alle ore 1 p. m. del giorno 5 luglio prossimo sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di lire 12000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno esser fatti dalle ore 9 a. m. alle ore 12 m. del giorno 5 luglio.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli Uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relalative sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, addì 11 giugno 1872.

Per la Direzione
*Il Segretario:* BUCCI.

2340

---

# CONSIGLIO DI VIGILANZA

## DEL REALE COLLEGIO FEMMINILE AGLI ANGELI IN VERONA

### Avviso di concorso.

Inerentemente alle norme in corso, ed allo statuto organico del Reale Collegio, approvato coi Regi decreti 21 luglio ed 11 settembre 1870, viene aperto il concorso ai posti gratuiti e semigratuiti da conferirsi pel prossimo anno scolastico 1872-73 alle figlie di cittadini che abbiano resi servigi allo Stato nelle armi, nelle pubbliche amministrazioni, nelle scienze e nelle arti.

L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

*a*) Della fede di nascita della giovanetta, la quale non potrà essere ammessa avanti l'ottavo nè dopo compiuto il decimo anno;

*b*) Dell'attestato medico-chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale da cui apparisca essere la medesima di sana fisica costituzione e di buona crasi organica, ed avere subito con buon esito la vaccinazione;

*c*) D'un attestato scolastico dimostrante avere essa già avuto una prima istruzione elementare e sapere leggere e scrivere;

*d*) Dell'estratto anagrafico della famiglia;

*e*) Della dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidii graziali dei figli o se ne abbiano goduto in passato, il tutto convalidato dal sindaco del luogo;

*f*) Dei documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze personali del padre;

*g*) Dell'obbligazione del padre o di chi ne fa le veci di adempiere alle condizioni prescritte riguardo ai pagamenti inerenti al posto optato, e che qui si trascrivono:

Ogni alunna, anche graziata o semigraziata, deve al suo ingresso in Collegio corrispondere per una volta tanto l'importo di lire 300 v. l. a titolo di corredo; ed in ciascuno degli anni successivi quello di lire 100 per la conservazione e rinnovazione del medesimo.

Le alunne a posto semigratuito pagheranno poi la pensione annua di lire 400, in quattro rate trimestrali anticipate oltre al deposito di lire 100 alla loro entrata.

Mancando il pagamento d'una seconda rata oltre quella coperta dal deposito, ovvero delle sopraindicate corresponsioni pel corredo, seguirà il licenziamento della graziata: simile licenziamento potrà avere luogo, anche quando l'alunna colla sua condotta ed applicazione agli studii non corrisponda alla grazia conferitale.

Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere presentate al Consiglio di vigilanza od alla Direzione del Reale Collegio non più tardi del 30 giugno a. c., avvertendosi che non saranno prese in considerazione e *saranno senz'altro restituite quelle mancanti dei documenti o per altro motivo non conformi a quanto prescrivesi nel presente avviso.*

Tuttavia gli aspiranti che hanno le loro figlie nel Collegio sono dispensati dal produrre gli allegati descritti alla lettera *a*), *b*), *c*).

Verona, 25 maggio 1872.

*Il Prefetto Preside* TEGAS. — *Il Consigliere* SAGRAMOSO.

2785

---

(3ª *pubblicazione*).

# BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

## Cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati 3 e 5 per 100.

Il signor Luigi Parà ha dichiarato di avere smarrito la ricevuta (distinta figlia) rilasciata dalla sede della Banca Nazionale in Torino, col n. 1361, di una cartella di antica emissione portante il numero 44112, della rendita di L. 5, ivi depositata dal medesimo per averne il cambio in altra nuova.

Si diffida chiunque possa avere interesse nella suddetta rendita che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sia stata presentata opposizione di sorta, la Banca rilascierà al signor Luigi Parà il duplicato della ricevuta smarrita, e contro l'esibizione della medesima gli rimetterà in seguito la nuova cartella in sostituzione della vecchia.

2393 La Direzione Generale.

---

N° 160.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

### AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 4 luglio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma dinanzi il Direttore Generale dei Ponti e Strade, e presso la Regia prefettura di Treviso avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione delle opere murali, di presidio e bracci stradali per l'accesso ad un ponte metallico da costruirsi sul Piave tra i paesi di Barbarana e ponte di Piave in congiunzione della strada nazionale N.* 49 *detta Callalta, in provincia di Treviso per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 260,654 92.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 22 aprile 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Treviso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 2000 di rendita in cartelle al portatore del Debito dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Roma e Treviso.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 giugno 1872.

Per detto Ministero

2835 A. VERARDI, *Caposezione.*

---

## SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

### INTROITI SETTIMANALI

#### RETE ADRIATICA E TIRRENA.

INTROITI *della* 18ª *settimana dal* 29 *aprile al* 5 *maggio* 1872.

**Chilometri in esercizio 1298.**

| | | |
|---|---|---|
| Viaggiatori . . . . . . . . . . | L. 164,369 63 | |
| Trasporti a grande velocità . . . . . | » 42,420 76 | |
| Id. a piccola id | » 121,839 43 | |
| Introiti diversi . . . . . . . . | » 1,889 61 | L. 330,519 43 |
| Prodotto chilometrico | | L. 254 64 |
| **Settimana corrispondente nel 1871** (chil. 1298). . | L. 322,997 88 | |
| Prodotto chilometrico | | L. 248 84 |
| Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana . . . . . . . | | L. 5 80 |
| **Introiti dal 1° gennaio 1872** (chil. 1298). . . . . | L. 5,348,266 81 | |
| Prodotto chilometrico | | L. 4,120 39 |
| **Introiti corrispondenti nel 1871** (chil. 1298) . . . | L. 4,737,702 90 | |
| Prodotto chilometrico | | L. 3,650 » |
| Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio 1872. . . . . . . | | L. 470 39 |

#### RETE CALABRO-SICULA.

INTROITI *della* 18ª *settimana dal* 29 *aprile al* 5 *maggio* 1872

**Chilometri in esercizio 587.**

| | | |
|---|---|---|
| Viaggiatori . . . . . . . . . . | L. 44,564 69 | |
| Trasporti a grande velocità. . . . . | » 4,307 41 | |
| Id. a piccola id. | » 19,116 07 | |
| Introiti diversi. . . . . . . . | » 386 35 | L. 68,444 52 |
| Prodotto chilometrico | | L. 116 60 |
| **Introiti dal 1° gennaio 1872** (chil. 587) . . . . . | L. 1,291,854 54 | |
| Prodotto chilometrico | | L. 2,200 77 |

2809

---

### DELIBERAZIONE

*emessa dal tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere nel dì 13 marzo 1872.*

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale deliberando ecc. ordina che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico inverta la rendita al latore il borderò in testa di Giuseppe Sorice fu Luigi di annue lire 215, del 16 febbraio 1862 sotto il numero d'ordine 1781, consegnandola al signor Paolino Sorice erede di esso Giuseppe.

Carmine de Luca, proc.

2295

---

### DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Addì 3 giugno 1872, nella prima sezione della Corte di appello di Napoli si è emessa la seguente:

" La Corte deliberando in camera di consiglio, accoglie l'appello del signor Antonino Cappiello, avverso il decreto del tribunale di Napoli, del 4 marzo 1872, che rivoca, ed invece ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di tramutare in testa di Antonino Cappiello fu Giosuè l'annua rendita di lire quaranta intestata a Cappiello Luigi di Giosuè al numero 56404. "

Napoli, 7 giugno 1872.

2776 Federico Casazza, proc.

---

### ORDINANZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, seconda sezione, composto dei signori avv. Francesco Odoardi, Corrado Corradi e Francesco Giovagnoli, riunito in camera di consiglio, ha sotto il giorno 5 giugno 1872 emanato la seguente ordinanza:

Il tribunale autorizza il direttore generale del Debito Pubblico a svincolare la cartella della rendita di lire 67 18 1/2 consolidato pontificio, portante i numeri 52337 del registro e 22022 del certificato, intestata alla defunta Virginia Civilotti, e convertirla in rendita libera al portatore, consegnandola ai tre eredi della medesima, cioè: Luisa Bremond vedova Civilotti, Augusto Civilotti ed Angelica Civilotti.

2803 Giovanni Arcangeli, proc.

---

### ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Maria Giglietti e Caterina Ciavi, quali eredi del fu Giuseppe Giglietti, il tribunale civile di Perugia con decreto in data 27 maggio 1872 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del titolo di rendita pontificio per lire sessantuna, centesimi ottantuno, iscritto a favore del suddetto Giuseppe Giglietti il quattro decembre mille ottocento sessantanove e contradistinto con i numeri 53945, 22612, ed a ridurre lo stesso titolo in due cartelle al portatore di lire trenta, centesimi novanta ciascuna.

2804 Avv. Francesco Antonicoli, proc.

---

### AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile sedente in Santa Maria Capua Vetere nel giorno 13 maggio 1872 ha emesso decreto col quale si fa ordine alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia che le due partite di rendita, l'una di lire dugento sessanta, sotto il numero 46273 e l'altra di lire dugento quindici, sotto il numero 132786, in testa di Matteo Correale fu Antonio, ne faccia inversione in cartelle al portatore da consegnarsi a Giovanni Correale fu Antonio.

Chiunque creda di avervi interesse ne produca opposizione nel tempo e modo prescritto dal regolamento otto ottobre 1870 sul Debito Pubblico.

Caserta, 9 giugno 1872.

L'incaricato
2807 Gio. Battista Bianchi.

---

### ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

Innanzi al presidente del tribunale civile di Frosinone,

Ad istanza di Elisa Giannotti e Giovanni Billoni suo marito, di Filomena Giannoni assistita dal marito Pietro Costantini e di Felicita Giannoni, domiciliate elettivamente in Frosinone, nella casa del sottoscritto Carlo Kambo che le rappresenta, come procuratore, come da mandati autentici che si esibiscono per ogni effetto di procedura; attesochè le istanti creditrici di lire 4887 50 dei fratelli Raffaele, Pietro ed Angelo M.ª Giannoni fu Giacinto, domiciliati in Ferentino, circondario di Frosinone, nel giorno tre marzo 1871, col ministero dell'ex-cursore di Torrice, pignorarono a danno dei debitori predetti:

1° La casa in Ferentino alla contrada Piazza dell'Erbe, composta di sei vani, segnata nella mappa censuaria di Ferentino col numero 323, sub. 2, conf. li beni degli eredi Marucci, collegiata di S. Maria, eredi Rossi, e sacrestia di San Valentino, salvi, ecc.

2° Terreno seminativo, alberato, vitato, con casa colonica, posto in territorio di Ferentino, in contrada Collefrattuccio, di due quarte circa, segnato nella mappa censuaria di Ferentino ai numeri 70 e 71, sezione sesta, conf. Ambrogio Zaccari, Antonio Velloni, conte Giacomo De Matthaeis, salvi, ecc.

Si fa dalle creditrici istanza per la nomina di un perito, affinchè stimi li fondi anzidetti e sia fissato il giorno in cui dovrà prestare il giuramento e presentare la relazione.

Frosinone, 8 giugno 1872.

2813 Avv. Carlo Kambo, proc.

---

### ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Messina nella causa scritta a ruolo numero 4234, pronunziando in seguito a rinvio fatto dal notaro Augusto Betti Minasi, omologa in tutte le sue parti il verbale redatto da esso notaro, come pure la prelevazione fatta in favore di Natale e Francesca Vinciguerra, e a tale effetto ordina che il certificato di lire 1370, annua rendita cinque per cento, intestato a favore di Giuseppe Vinciguerra fu Natale, emesso a Palermo il 18 novembre 1865, sotto num. 33,323, attribuito ai detti Natale e Francesca Vinciguerra, sia intestato liberamente in di loro favore dividendosi in metà per ciascuno.

Messina, 8 aprile 1872.

2817 Letterio Morganti, vicecanc.

---

### AVVISO DI SESTA.

Denunciasi che a richiesta dei signori Marco, Augusto, Carlotta, Amalia, Costanza ed Ortenzia padre e figli Liberti ebbe luogo l'incanto del pianterreno ed annessi del casamento in Roma, via del Bufalo, numero 133, e ne rimase aggiudicatario il signor Gioacchino Giovannetti per il prezzo di lire diciottomila venti, e che a termini del bando del dì ventidue maggio prossimo passato e del capitolato chiunque voglia aumentare il sesto dell'enunciato prezzo dovrà emettere non più tardi del venti corrente la sua dichiarazione di offerta nello studio del sottoscritto notaro, in via Metastasio, numero nove, lettera A, depositando contestualmente presso il medesimo notaro il sesto dello stesso prezzo, cioè lire tremila tre e centesimi trentatrè e più lire novecento a titolo di spese.

Roma, questo dì dieci giugno 1872.

Dottor Filippo Bacchetti, notaro di Collegio. 2832

---

### Errata-Corrige.

Nell'*Estratto* di n. 2605 pubblicato nel n. 158 di questa Gazzetta la firma si rettifichi così: *Avv. Gius. Brioschi*, invece di *Briossa*.

---

2820

# SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA

# REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

***SPECCHIO** delle riscossioni fatte nel mese di Maggio* 1872, *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1871.

| PROVINCIE | ANNO 1872 | ANNO 1871 | DIFFERENZA in aumento | DIFFERENZA in diminuzione |
|---|---|---|---|---|
| Alessandria . . . L. | 220,479 95 | 216,685 35 | 3,794 60 | » |
| Ancona | 90,653 07 | 90,192 65 | 460 42 | » |
| Arezzo | 60,267 20 | 57,266 05 | 3,001 15 | » |
| Ascoli Piceno | 37,684 80 | 37,808 95 | » | 124 15 |
| Aquila | 51,449 30 | 49,883 65 | 1,565 65 | » |
| Avellino | 50,706 20 | 50,296 25 | 409 95 | » |
| Bari | 179,938 10 | 178,332 85 | 1,605 25 | » |
| Belluno | 22,601 10 | 21,721 92 | 879 18 | » |
| Benevento | 31,355 05 | 30,061 25 | 1,293 80 | » |
| Bergamo | 147,429 15 | 140,835 55 | 6,593 60 | » |
| Bologna | 243,044 96 | 243,313 40 | » | 268 44 |
| Brescia | 211,555 84 | 206,238 20 | 5,317 64 | » |
| Cagliari | 140,340 35 | 134,448 65 | 5,891 70 | » |
| Campobasso | 51,455 90 | 50,842 45 | 613 45 | » |
| Caserta | 247,431 60 | 244,257 20 | 3,174 40 | » |
| Catanzaro | 83,346 20 | 80,144 80 | 3,201 40 | » |
| Chieti | 60,740 55 | 59,435 50 | 1,305 05 | » |
| Como | 146,215 » | 133,415 55 | 12,799 45 | » |
| Cosenza | 70,561 45 | 72,690 72 | » | 2,129 27 |
| Cremona | 136,692 30 | 127,024 60 | 9,667 70 | » |
| Cuneo | 210,504 95 | 197,562 45 | 12,942 50 | » |
| Ferrara | 149,095 35 | 145,012 20 | 4,083 15 | » |
| Firenze | 535,890 14 | 559,883 35 | » | 23,993 21 |
| Foggia | 96,244 05 | 95,219 80 | 1,024 25 | » |
| Forlì | 80,523 50 | 82,176 » | » | 1,652 50 |
| Genova | 440,292 31 | 417,218 93 | 23,073 38 | » |
| Grosseto | 53,058 35 | 50,425 30 | 2,633 05 | » |
| Lecce | 151,723 10 | 158,055 15 | » | 6,332 05 |
| Livorno | 133,394 78 | 122,663 30 | 10,731 48 | » |
| Lucca | 107,971 90 | 102,868 90 | 5,103 » | » |
| Macerata | 47,636 25 | 46,787 30 | 848 95 | » |
| Mantova | 92,391 10 | 83,824 50 | 8,566 60 | » |
| Massa-Carrara | 53,404 75 | 52,558 65 | 846 10 | » |
| Milano | 571,521 05 | 519,951 35 | 51,569 70 | » |
| Modena | 105,390 79 | 103,618 70 | 1,772 09 | » |
| Napoli | 652,921 84 | 687,672 95 | » | 34,751 11 |
| Novara | 208,360 35 | 205,698 45 | 2,661 90 | » |
| Padova | 158,749 80 | 155,383 10 | 3,366 70 | » |
| Parma | 124,123 35 | 125,865 05 | » | 1,741 70 |
| Pavia | 181,384 95 | 160,952 60 | 20,432 35 | » |
| Perugia | 132,450 15 | 121,758 30 | 10,691 85 | » |
| Pesaro e Urbino | 43,011 35 | 40,878 30 | 2,133 05 | » |
| Piacenza | 73,907 40 | 83,590 50 | » | 9,683 10 |
| Pisa | 157,885 20 | 147,512 65 | 10,372 55 | » |
| Potenza | 51,753 55 | 49,460 35 | 2,293 20 | » |
| Porto Maurizio | 64,442 65 | 65,830 50 | » | 1,387 85 |
| Ravenna | 89,588 70 | 86,575 65 | 3,013 05 | » |
| Reggio Calabria | 68,961 10 | 78,224 35 | » | 9,263 25 |
| Reggio Emilia | 68,315 75 | 69,453 20 | » | 1,137 45 |
| Rovigo | 116,504 60 | 129,859 10 | » | 13,354 50 |
| Salerno | 107,678 10 | 110,140 30 | » | 2,462 20 |
| Sassari | 81,630 38 | 71,322 05 | 10,308 33 | » |
| Siena | 62,675 40 | 58,455 35 | 4,220 05 | » |
| Sondrio | 17,857 45 | 16,762 75 | 1,094 70 | » |
| Teramo | 25,820 65 | 27,809 85 | » | 1,989 20 |
| Torino | 468,332 89 | 454,647 76 | 13,685 13 | » |
| Treviso | 89,901 90 | 79,423 98 | 10,477 92 | » |
| Udine | 147,316 80 | 140,252 70 | 7,064 10 | » |
| Venezia | 228,459 35 | 241,817 50 | » | 13,358 15 |
| Verona | 185,279 90 | 154,199 40 | 31,080 50 | » |
| Vicenza | 98,648 60 | 86,608 » | 12,040 60 | » |
| Roma | 481,755 13 | 422,534 23 | 59,220 90 | » |
| SOMMA . . L. | 9,300,707 73 | 9,035,410 34 | 388,925 52 | 123,628 13 |
| Si defalca la diminuzione | » | » | 123,628 13 | |
| Resta l'aumento di maggio 1872 | » | » | 265,297 39 | |
| Prodotti dal 1° gennaio al 30 aprile | 36,062,755 58 | 34,180,965 53 | 1,881,790 05 | |
| TOTALE . . L. | 45,363,463 31 | 43,216,375 87 | 2,147,087 44 | |

Firenze, 12 giugno 1872.

*Il Capo Ragioniere* F. FERRUZZI.

Visto — *Il Comitato* A. VEGNI — A. STROZZI ALAMANNI.

---

N. 158

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

### AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 3 luglio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Padova avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte metallico da costruirsi sul Brenta a Curtarolo in prosecuzione della strada nazionale tirolese n.* 45, *in provincia di Padova, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 85,000.

NB. La costruzione delle due testate di cotto, delle rampe di terra ed inghiaiata per detto ponte, formano oggetto di separato appalto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 gennaio 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Padova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 5 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Oltre di presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale, dovranno giustificare di essere proprietari in Italia od all'estero di un opificio meccanico;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 9000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 600 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Padova.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 giugno 1872.

Per detto Ministero

2815 A. VERARDI, *Caposezione.*

---

**Alla Gazzetta d'oggi è unito un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.**

VEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tipografia Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.